



Maggio 2015

## Temperatura media mensile nella norma, ma piogge ancora contenute, soprattutto nelle prime due decadi

### Il mese in sintesi

- 1 Piogge moderate a inizio mese
- 2 Il 6-7 debole fronte con temporali e grandine
- 3 Dal 10 al 14 tempo bello e temperature alte
- 4 Il 14-15 temporali, piogge e calo termico
- 5 Dal 16 ritorna il bel tempo
- 6 Temporali il 19 e 20
- 7 22-24 depressione e forte calo termico
- 8 25-26 temporali sparsi con qualche allagamento e grandine

1 Il mese di maggio è iniziato con correnti occidentali in quota e il passaggio di un fronte nel pomeriggio-sera, che ha causato piogge moderate, più abbondanti ad est, in una giornata dai toni decisamente autunnali. Sono seguiti alcuni giorni nuvolosi poiché le correnti atlantiche hanno fatto affluire nei bassi strati aria umida da sud-ovest. Dal 5 ha preso il sopravvento l'anticiclone nord-africano, spintosi ben oltre le Alpi, dove lo zero termico si è posizionato oltre i 4.000 m di quota: il tempo è stato molto stabile, sebbene il 5 si sia avuta una marcata inversione termica, che ha "intrappolato" aria molto umida sui monti intorno ai 1500 m.

2 Nella notte tra il 6 e 7 è passato un debole fronte con temporali sulla fascia pedemontana; si sono avute anche locali grandinate, più abbondanti nello Spilimberghese.

Nei giorni successivi sono continuate a fluire correnti da ovest, che hanno generato deboli fronti e locali piogge nella sera dell'8 (specie sulla fascia prealpina) e il 9 pomeriggio-sera.

3 Dal 10 le correnti in quota sono divenute settentrionali e anticicloniche: il tempo è stato sostanzialmente bello fino al 14 con temperature massime sui 26 °C in pianura e sui 23 °C lungo la costa.

A metà mese una piccola depressione sull'Europa centrale ha fatto affluire sul Friuli Venezia Giulia intense correnti da sud-ovest in quota, mentre al suolo era presente inizialmente lo

4 Scirocco e poi la Bora. Il 14 sera si sono quindi avuti dei temporali sulla fascia prealpina; le piogge (senza temporali) sono proseguite il giorno seguente e le temperature massime sono scese rapidamente.

Il bel tempo è tornato il 16 e si è protratto fino al 19 sera; le temperature massime sono risalite quasi fino a 30 °C sulla pianura, mentre sulla costa era presente la Bora, che ha reso l'atmosfera piuttosto secca.

Successivamente l'arrivo di una vasta depressione proveniente dal nord Atlantico ha riportato umidità e instabilità. Nella serata del 19 un grosso temporale formatosi in Veneto ha lambito la regione; le piogge sono proseguite il 20 (20-80 mm sui monti), quando si sono

6 avuti anche due temporali piuttosto forti (qualche danno limitato), che hanno interessato la costa e la bassa pianura da Lignano a Gorizia (raffiche di vento fino a 70 km/h) e il pordenonese (piogge intense). Da segnalare che nel primo mattino del 21, in seguito all'afflusso di aria fredda, si sono avute delle deboli nevicate (5-10 cm) sulle Alpi Giulie oltre i 1.500 m.

7 Tra il 22 e il 24 sulla Penisola si è formata una depressione, che ha determinato cielo coperto (il 22) e piogge moderate (il 23), più abbondanti nel Tarvisiano; le temperature sono calate su valori piuttosto bassi (il 23 massime in pianura sui 15 °C). Il 24 la depressione si è spostata verso l'Adriatico meridionale e il tempo è migliorato, sebbene ci siano stati ancora dei rovesci in serata sulla pianura udinese.

8 Il 25 il Friuli Venezia Giulia è stato interessato da una massa di aria fredda in quota proveniente dal nord-Atlantico, che ha causato dei temporali sparsi tra Udine e Codroipo e nel basso pordenonese. I temporali sono proseguiti il 26 interessando l'intera regione a macchia di leopardo; le piogge sono state molto variabili, da poche gocce a 40 mm; degli allagamenti

Fig. 1 - 20 maggio 2015, ore 17.10 UTC (19.10 locali).  
"Shelf cloud" rotante attorno alla supercella sopra l'abitato di Gorizia. Foto scattata dal Monte Sabotino (Slo) da Jure Bagatelj



## L'evento del mese

A maggio 2015 si sono verificati dei temporali forti sia la sera del 6 che la sera del 20. In entrambi i casi si è trattato delle probabili supercelle. Nel primo caso ciò si evince da una certa rotazione del nucleo ad alta riflettività vista nella sequenza radar e dalla notevole grandinata che ha colpito la zona di Spilimbergo. Nel secondo caso, descritto di seguito, alcune belle fotografie testimoniano in modo inequivocabile la rotazione della cella temporalesca.

### I temporali del 20 maggio

La situazione sinottica alle 00 UTC del 20 maggio mostra una profonda depressione sul mar Baltico che durante la giornata si sposta sulla parte nord della penisola Scandinava. Associato a questo motore barico, un fronte freddo scende dalla penisola Scandinava fino alle Alpi. Alle ore 00 UTC del 21 maggio tale fronte sta oltrepassando le Alpi e si è già formata sul golfo ligure una ciclogenesi secondaria. In realtà i primi temporali (sul Bellunese) cominciano già la mattina del 20, mentre di pomeriggio se ne sviluppano altri nelle zone a nord di Maribor e a sud di Zagabria. In questo contesto "pre-frontale" nasce

in modo isolato una piccola cella vicino a Lignano alle ore 16 UTC (18 locali). Passando vicino alla linea di costa della laguna, tale cella si rinvigorisce e quando arriva alle 16:40 a Cervignano potrebbe essere già una supercella (segnalata grandine al suolo). Sicuramente lo è alle ore 17:00 (Gradisca) e 17:10 (Gorizia) (fig. a pag. 1). La figura 2 mostra un'immagine delle 17:10 della VMI del radar di Fossalon, con i dati delle stazioni misurate e i fulmini (dati CESI-SIRF) caduti al suolo nei 12 minuti precedenti. In figura 3 è riportata l'immagine del primo livello analizzato dal campo Doppler del radar (LBM) alle ore 17:00 UTC: si nota un doppietto di velocità radiali entranti verso il radar (in rosso) ed uscenti (in blu), che identifica una zona di forte rotazione ciclonica (antioraria) associata al mesociclone interno alla supercella. Tra Gradisca e Gorizia si sono avuti dei danni dovuti principalmente al vento molto forte. Successivamente, verso le 21 UTC dei temporali provenienti dal Veneto e probabilmente associati all'ingresso dell'aria del fronte freddo hanno interessato la pedemontana Pordenonese scaricando molta pioggia e fulmini. La stazione di Vivaro ha registrato circa 50 mm di pioggia in sole 6 ore.

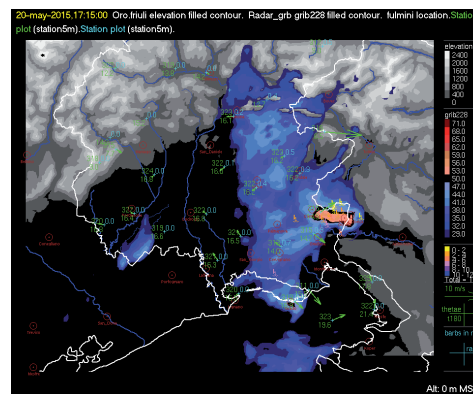
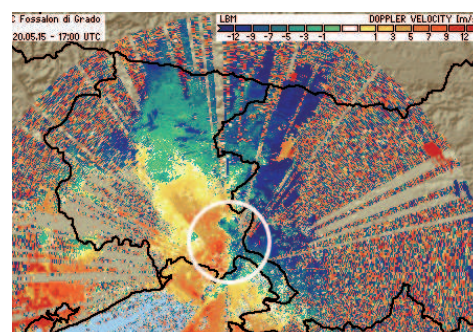


Fig 2 -

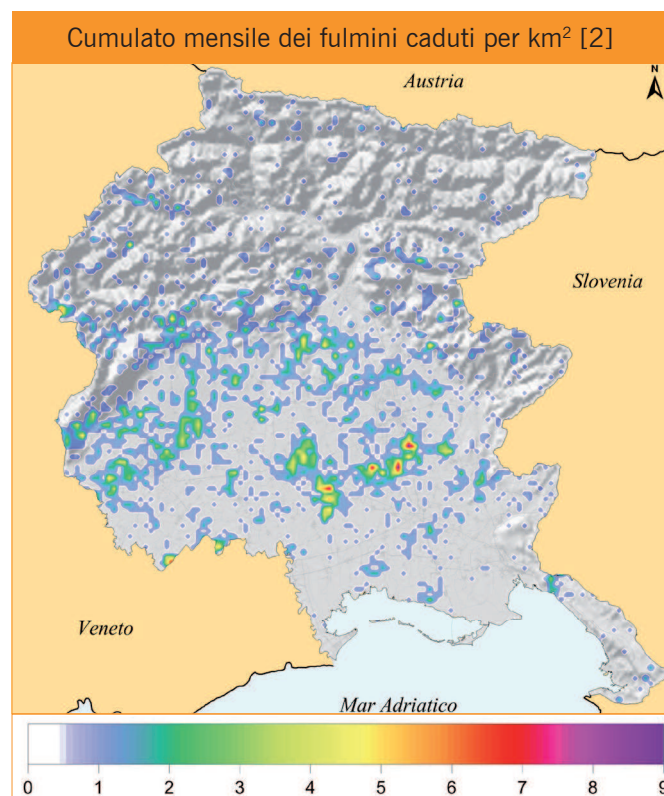
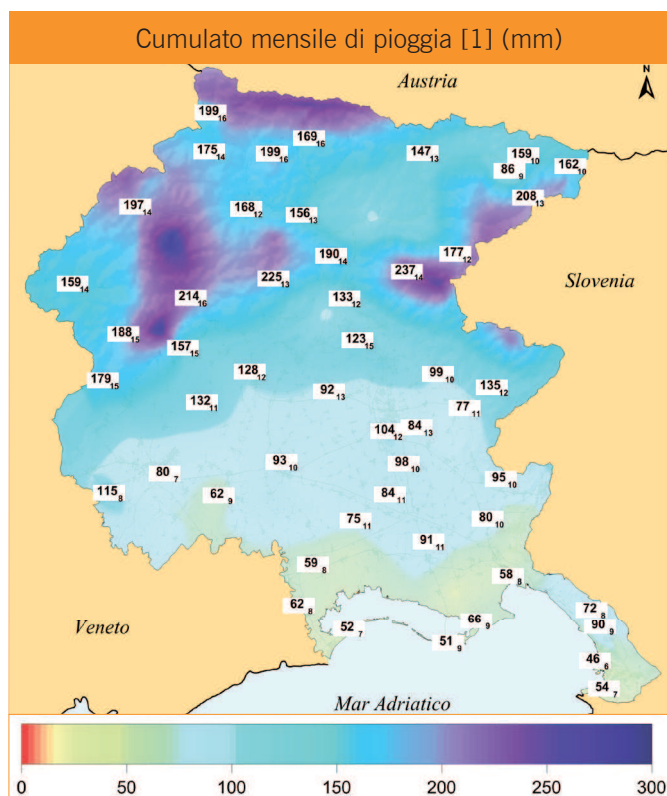
Fig 3 -



si sono avuti a sud di Udine e non sono mancate le grandinate con chicchi in genere piccoli (1-2 cm), ma molto abbondanti sia in quantità che durata. Dal 27 l'anticiclone ha ripreso ad avanzare da sud-ovest verso le Alpi e il tem-

po si è fatto più stabile. Negli ultimi due giorni del mese correnti atlantiche hanno riportato dell'instabilità sull'area alpina con rovesci e temporali sui monti e localmente anche in pianura.

# Pioggia e fulmini



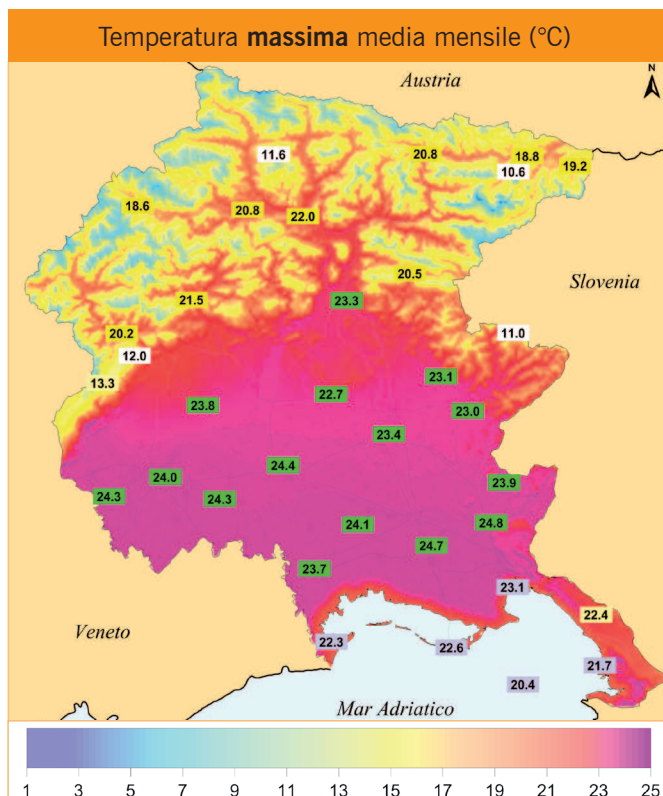
### Le piogge della terza decade scongiurano una siccità precoce

La piovosità di maggio nel complesso è stata leggermente inferiore alla norma, specie a causa delle prime due decadi piuttosto secche. Le frequenti piogge e i temporali della terza decade hanno scongiurato la siccità, ma non sono riuscite ad appianare completamente il deficit idrico accumulato nella prima parte del mese e in aprile. In totale nel mese si sono contati dai 9 giorni piovosi della costa ai 16 giorni della zona montana, dati in linea con quelli climatici. L'episodio di pioggia più importante è stato registrato il 15 a Chievolis, nelle Prealpi Carniche, con quasi 80 mm; mentre a Musi (Prealpi Giulie) è stata registrata la pluviometria mensile più elevata: 237 mm

Località	Maggio 2015				Confronto climatico [3]							
	Pioggia (mm) totale	max giornaliera mm	Giorni pioggia data	Giorni pioggia [4]	Σ da 1/1 mm	Ultimi 3 mesi tot. mm	Δ % [5]	Ultimi 6 mesi tot. mm	Δ % [5]	Ultimi 12 mesi tot. mm	Δ % [5]	
<i>Carnia</i>												
TOLMEZZO	156	47,2	20	13	575	370		762		2515		
ENEMONZO	168	52,1	20	12	487	355	-20	644	-27	2094	-1	
FORNI DI SOPRA	197	45,6	20	14	435	348		523		1669		
PALUZZA	169	62,2	20	16	462	319		564		1823		
FORNI AVOLTRI	199	55,4	20	16	427	333	12	515	-10	1898	26	
PESARIS	175	49,8	20	14	412	316	-8	510	-23	1902	16	
•MONTE ZONCOLAN	199	74,4	20	16	463	359	-8	581	-20	1995	4	
<i>PREALPI CARNICHE</i>												
BARCIS	188	54,0	15	15	604	457		791		2511		
CHIEVOLIS	214	79,6	15	16	802	516		1008		3556		
S.FRANCESCO	225	47,4	20	13	741	493	-15	904	-21	2325	-11	
CIMOLAIS	159	41,0	20	14	419	326		509		1738		
PIANCAVALLO	179	65,0	15	15	768	524		972		3095		
<i>ALPI GIULIE</i>												
TARVISIO	159	43,0	22	10	353	263	-22	462	-28	1462	-8	
FUSINE	162	44,0	22	10	330	234		410		1371		
PONTEBBA	147	26,4	15	13	356	274		451		1712		
CAVE DEL PREDIL	208	48,6	22	13	506	344		604		2188		
•MONTE LUSSARI	86	19,9	15	9	235	183	-24	303	-32	1182	-9	
<i>PREALPI GIULIE</i>												
MUSI	237	57,0	1	14	867	583	-28	1052	-38	3453	-3	
CORITIS	177	33,0	20	12	695	405	-40	860	-41	3098	-4	
<i>COLLINARE</i>												
GEMONA	133	33,3	15	12	554	421	-21	704	-33	2339	5	
BORDANO	190	46,0	15	14	780	535		958		2851		
MANIAGO	157	43,8	15	15	568	409	-19	700	-29	2142	-2	
VACILE	128	39,8	20	12	475	351	-22	597	-33	1735	-4	
ZEGLIANUTTO	123	27,0	1	15	415	317		529		1885		
FAGAGNA	92	22,1	1	13	367	284	-28	485	-38	1777	7	
FAEDIS	99	27,9	1	10	304	216	-48	414	-50	1538	-13	
SAN PIETRO AL NATISONE	135	40,4	1	12	377	273		558		1896		
<i>PIANURA UDINESE</i>												
UDINE S.O.	104	28,1	1	12	301	250	-33	402	-47	1516	-4	
PRADAMANO	84	29,2	1	13	294	220		420		1513		
CIVIDALE	77	28,2	1	11	260	190	-52	373	-52	1373	-17	
CODROIPO	93	22,4	25	10	313	260	-22	414	-39	1604	13	
TALMASSONS	75	19,4	1	11	227	185	-37	333	-44	1158	-8	
LAUZZACCO	98	26,2	1	10	272	221		383		1250		
BICINICCO	84	23,0	1	11	254	202		374		1205		
GORGO	62	16,6	20	8	243	180		355		1092		
PALAZZOLO D.S.	59	14,6	1	8	244	191	-35	341	-42	1096	-11	
CERVIGNANO	91	35,4	20	11	262	205	-38	418	-37	1373	1	
<i>PIANURA PORDENONESE</i>												
PORDENONE	80	28,1	20	7	334	277	-22	414	-41	1381	-6	
VIVARO	132	53,6	20	11	411	337	-17	511	-36	1672	-3	
BRUGNERA	115	49,1	20	8	336	293	-16	417	-36	1482	8	
SAN VITO AL TGL.	62	13,3	1	9	302	255	-17	408	-33	1433	11	
<i>ISONTINO</i>												
GRADISCA D'IS.	80	27,0	20	10	282	224	-30	411	-38	1432	2	
CAPRIVA D.F.	96	26,5	20	10	262	205	-41	374	-46	1485	1	
<i>CARSO</i>												
SGONICO	72	15,2	20	8	338	186	-45	436	-38	1411	0	
BORGO GROTTA	90	19,8	1	9	296	201		408		1417		
<i>FASCIA COSTIERA</i>												
TRIESTE M.BANDIERA	46	10,2	23	6	142	97	-55	176	-58	816	-8	
MUGGIA	54	14,6	23	7	147	101		177		914		
MONFALCONE	58	16,4	1	8	227	156		347		1369		
FOSSALON DI GRADO	66	15,2	26	9	230	155	-40	338	-35	1356	21	
GRADO	51	12,2	23	9	215	137	-29	313	-24	1203	42	
LIGNANO	52	20,4	20	7	197	143	-43	329	-36	1114	7	



# Temperatura



## Temperatura media mensile dell'aria nella norma

L'andamento termico del mese di maggio è stato abbastanza particolare. Nelle prime due decadi la temperatura è risultata sempre al di sopra della media climatica, mentre negli ultimi 11 giorni del mese si sono registrati valori termici sempre piuttosto bassi.

Così la temperatura più bassa è stata misurata il giorno 28 a Fusine con  $-2.5\text{ °C}$ , mentre quella più elevata è stata registrata a Cervignano del Friuli il 18 con oltre  $30\text{ °C}$ .

La temperatura media mensile è risultata sostanzialmente in linea rispetto ai valori medi climatici, attestandosi in pianura intorno ai  $19\text{ °C}$ .

Anche la temperatura del mare a Trieste è risultata sopra la media del periodo nelle prime due decadi per poi scendere a valori molto più bassi nella terza decade, anche in seguito all'azione della Bora che ha favorito la risalita di acque di profondità più fredde.

## Legenda

I meteogrammi riassumono in quattro distinti pannelli i principali dati meteorologici giornalieri.

Pannello 1 (superiore): è indicata la temperatura (°C) massima, media e minima a 1,8 m; la fascia arancione e blu indicano, rispettivamente, il 90° percentile della temperatura massima degli ultimi 10 anni e il 10° percentile della temperatura minima degli ultimi 10 anni.

Pannello 2: pittogrammi con le condizioni prevalenti del cielo e i fenomeni; le barbe indicano la direzione di provenienza del vento a 10 m e la relativa

velocità massima giornaliera (5 m/s, trattino corto; 10 m/s, trattino lungo; 50 m/s, triangolino).

Pannello 3: è indicata la pioggia (istogramma) in mm e la radiazione globale in MJ/m<sup>2</sup>. Pannello 4 (inferiore): tabella con i dati giornalieri.

[1] Su fondo bianco il cumulo di pioggia (mm) e il numero di giorni di pioggia nel mese.

[2] Dati di:  
- neve forniti da Ufficio Neve e Valanghe della Regione Friuli Venezia Giulia;

- fulmini forniti da CESI-SIRF.

[3] Confronto con le serie storiche OSMER degli ultimi 10 anni (dato mancante se serie dati < 10 anni).

[4] Giorno di pioggia: giorno con almeno 1 mm di pioggia.

[5] Scarto in % tra le piogge cumulate nel periodo e le piogge delle serie storiche OSMER degli ultimi 10 anni (dato mancante se serie dati < 10 anni).

[6] Giorno di gelo:  $T_{min} \leq 0\text{ °C}$ .

[7] Giorno di ghiaccio:  $T_{max} \leq 0\text{ °C}$ .

[8] Giorno caldo:  $T_{max} \geq 30\text{ °C}$ .

[9] Notte calda:  $T_{min} \geq 20\text{ °C}$ .

Le serie con dati mancanti sono state ricostruite e sono indicate con "\*".

◇ Dati temporaneamente mancanti

[≈] La misura può essere soggetta a grossa incertezza

per le particolari condizioni del sito

• Stazione di vetta

Significato dei colori nelle tabelle

valori compresi tra il 10° e il 90° percentile

valori inferiori al 10° percentile

valori superiori al 90° percentile

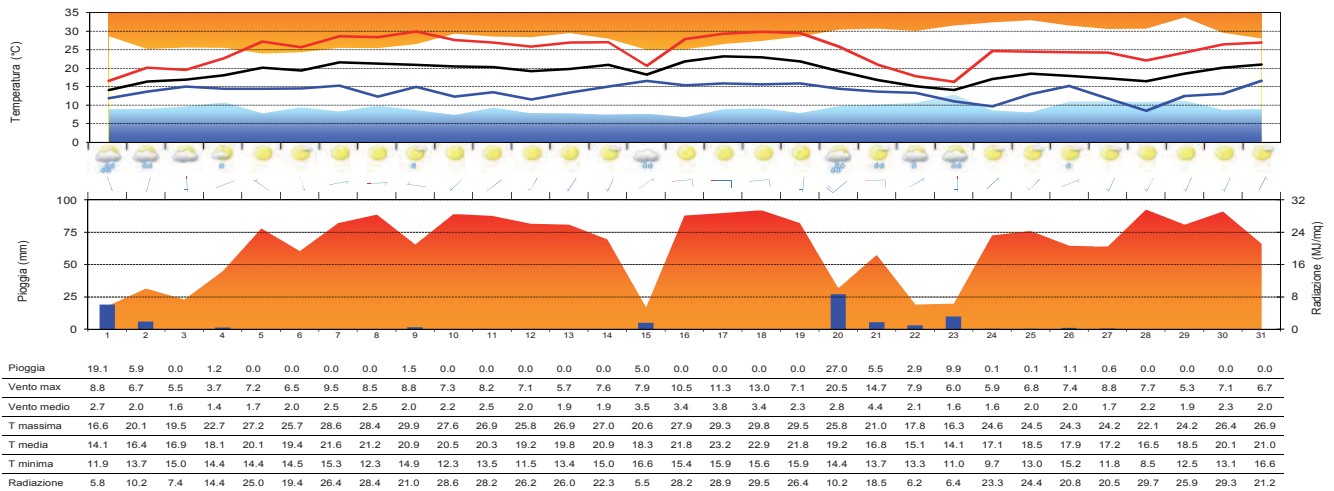
se la serie di dati è inferiore a 10 anni

**Temperatura del mare a Trieste (°C, 2 m di profondità) – Maggio 2015**

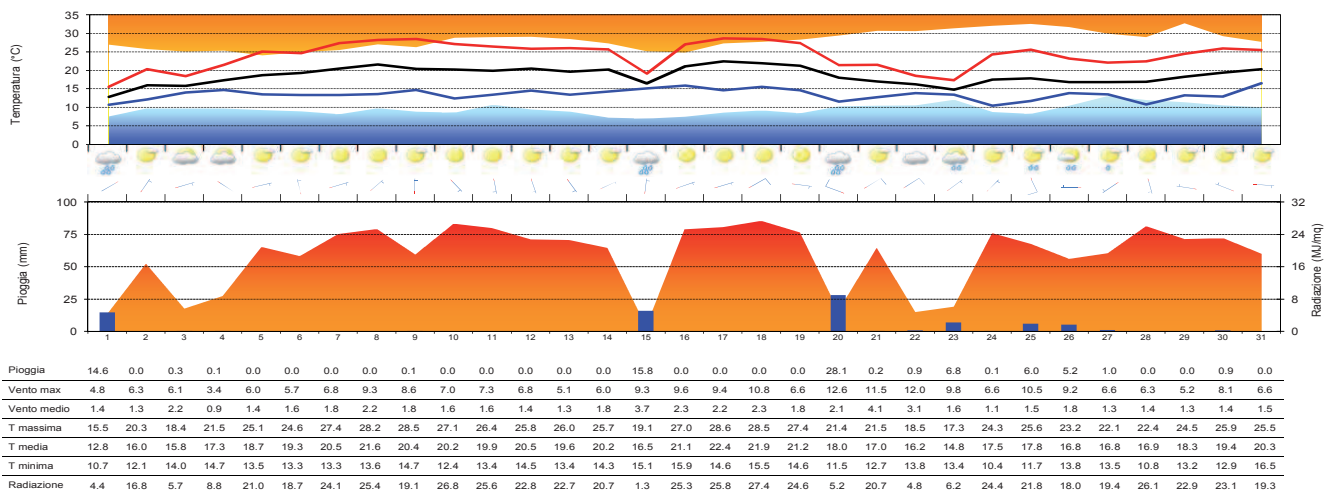
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
15,3	15,5	15,6	15,8	16,3	16,7	16,4	17,0	16,8	16,7	16,8	16,5	16,5	16,8	16,5	14,3	15,6	16,9	17,9	19,0	16,7	14,5	15,2	15,2	16,5	17,1	16,9	17,4	17,4	17,8	18,2

Località	Temperatura aria 180 cm (°C)				Maggio 2015				Giorno gelo [6]	Giorno ghiaccio [7]	Giorno caldo [8]	Notte calda [9]	Confronto climatico [3] Temperatura aria (°C)			
	media periodo	min	valori estremi data	Max	data	Temp. suolo -10 cm media (°C)	media	minima ass.					data	massima ass.	data	
<i>Carnia</i>																
TOLMEZZO	16,5	6,6	28	27,3	16			0	0	0	0	16,5	1,0	21/2013	32,5	25/2009
ENEMONZO	15,0	4,4	28	25,3	16	17,9		0	0	0	0	14,9	0,2	17/2012	32,0	22/2007
FORNI DI SOPRA	12,8	3,2	28	23,1	16	12,6		0	0	0	0					
PALUZZA	14,5	2,0	28	25,4	16			0	0	0	0					
FORNI AVOLTRI	12,5	2,0	28	22,6	16			0	0	0	0	13,4	-0,4	05/2011	30,2	25/2009
•MONTE ZONCOLAN	7,8	0,5	21	17,2	13			0	0	0	0	7,0	-4,8	16/2012	23,3	25/2009
<i>PREALPI CARNICHE</i>																
BARCIS	14,5	6,3	28	24,5	18			0	0	0	0					
CHIEVOLIS	15,9	7,9	28	25,8	17			0	0	0	0					
S.FRANCESCO	15,2	4,6	28	26,6	16			0	0	0	0	15,0	1,8	31/2006	31,6	25/2009
PIANCAVALLO	9,7	3,2	28	17,5	9	10,1		0	0	0	0					
•MONTE SAN SIMEONE	8,7	1,4	21	16,5	13			0	0	0	0	9,2	-6,3	16/2012	25,1	25/2009
•PALA D'ALTEI	8,8	2,9	1	16,3	8			0	0	0	0					
<i>ALPI GIULIE</i>																
TARVISIO	12,8	0,2	28	25,1	13	13,3		0	0	0	0	12,5	-1,5	17/2012	31,8	25/2009
FUSINE	12,5	-2,5	28	26,8	13			3	0	0	0					
PONTEBBA	14,6	3,6	28	24,9	10			0	0	0	0					
CAVE DEL PREDIL	12,3	0,7	28	23,3	13			0	0	0	0					
•MONTE LUSSARI	6,6	-2,2	21	18,3	13			4	0	0	0	6,2	-6,9	16/2012	22,4	25/2009
<i>PREALPI GIULIE</i>																
MUSI	14,9	5,4	28	25,6	18			0	0	0	0	14,4	1,6	31/2006	31,1	25/2009
CORITIS	14,1	3,8	28	24,1	18			0	0	0	0	14,0	0,8	24/2013	31,5	25/2009
•MONTE MATAJUR	7,6	1,7	23	16,7	13			0	0	0	0	7,6	-3,5	16/2012	22,0	25/2009
<i>COLLINARE</i>																
GEMONA	17,9	9,6	28	27,7	9	17,6		0	0	0	0	17,5	4,2	16/2011	33,5	25/2009
BORDANO	17,9	9,2	28	27,7	9			0	0	0	0					
VACILE	17,6	6,9	28	29,1	9			0	0	0	0	17,6	3,8	17/2012	33,7	25/2011
FAGAGNA	17,4	9,1	28	27,4	17	18,5		0	0	0	0	17,7	6,0	05/2011	32,2	26/2009
FAEDIS	18,1	8,5	28	27,8	9	18,1		0	0	0	0	17,6	4,1	17/2012	33,4	25/2009
SAN PIETRO AL NATISONE	18,4	6,8	28	28,9	9			0	0	0	0					
<i>PIANURA UDINESE</i>																
UDINE S.O.	17,9	7,9	28	28,3	9	18,5		0	0	0	0	17,9	3,3	17/2012	33,6	29/2008
PRADAMANO	18,0	7,4	28	28,3	9			0	0	0	0					
CIVIDALE	17,6	8,3	28	27,8	19	17,6		0	0	0	0	17,3	3,2	17/2012	33,8	24/2007
CODROIPO	18,7	9,3	24	29,4	17	19,2		0	0	0	0	18,3	4,5	17/2012	34,6	22/2007
TALMASSONS	18,6	9,3	24	29,4	17	18,4		0	0	0	0	18,0	4,0	31/2006	34,1	23/2007
LAUZZACCO	18,4	9,1	28	28,2	17			0	0	0	0					
BICINICCO	18,1	8,8	28	28,6	17			0	0	0	0					
GORGO	18,7	10,0	24	29,1	17			0	0	0	0					
PALAZZOLO D.S.	18,3	8,7	24	29,3	17	19,0		0	0	0	0	18,0	4,0	31/2006	34,1	22/2007
CERVIGNANO	18,5	8,6	28	30,1	18	18,1		0	0	2	0	17,8	2,7	17/2012	34,0	29/2008
<i>PIANURA PORDENONESE</i>																
PORDENONE	18,6	10,4	24	28,6	17			0	0	0	0	18,3	4,1	17/2012	34,0	26/2009
VIVARO	18,5	9,8	20	28,9	9	17,7		0	0	0	0	18,1	4,9	01/2006	34,4	23/2007
BRUGNERA	18,7	10,9	24	29,0	8	17,8		0	0	0	0	18,3	3,7	17/2012	34,3	24/2007
SAN VITO AL TGL.	18,6	9,6	24	29,5	17	18,8		0	0	0	0	17,9	3,7	17/2012	34,4	23/2007
<i>ISONTINO</i>																
GRADISCA D'IS.	19,0	8,5	28	29,9	9	19,8		0	0	0	0	18,1	4,0	10/2005	35,7	22/2007
CAPRIVA D.F.	18,2	7,3	28	28,8	9	19,2		0	0	0	0	17,8	3,0	17/2012	34,8	23/2007
<i>CARSO</i>																
SGONICO	17,1	8,0	29	27,0	17	15,2		0	0	0	0	16,3	2,6	17/2012	33,3	24/2007
BORGO GROTTA	16,9	7,2	28	27,5	18			0	0	0	0					
<i>FASCIA COSTIERA</i>																
TRIESTE M.BANDIERA	19,2	12,9	23	27,5	17			0	0	0	1	18,5	8,6	16/2012	31,5	24/2009
MUGGIA	19,1	12,6	1	27,3	18			0	0	0	0					
MONFALCONE	18,3	9,1	28	28,8	9			0	0	0	0					
FOSSALON DI GRADO	19,0	9,7	28	29,2	9	18,5		0	0	0	0	17,9	3,5	17/2012	33,4	29/2008
GRADO	19,2	12,8	24	29,8	17	22,2		0	0	0	0	18,5	0,8	31/2010	33,9	29/2008
LIGNANO	19,4	13,0	24	27,6	18			0	0	0	0	18,8	8,0	16/2012	33,4	28/2005
BOA PALOMA	18,1	12,2	23	25,5	9			0	0	0	0	17,9	7,9	16/2012	29,8	29/2008

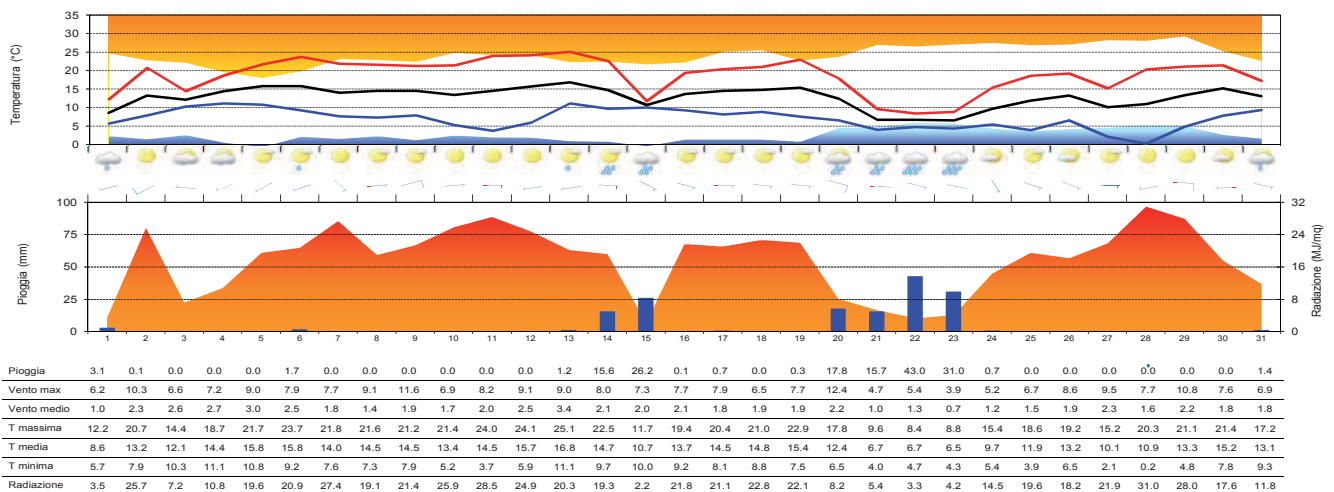
### Gradisca d'Isonzo (GO)



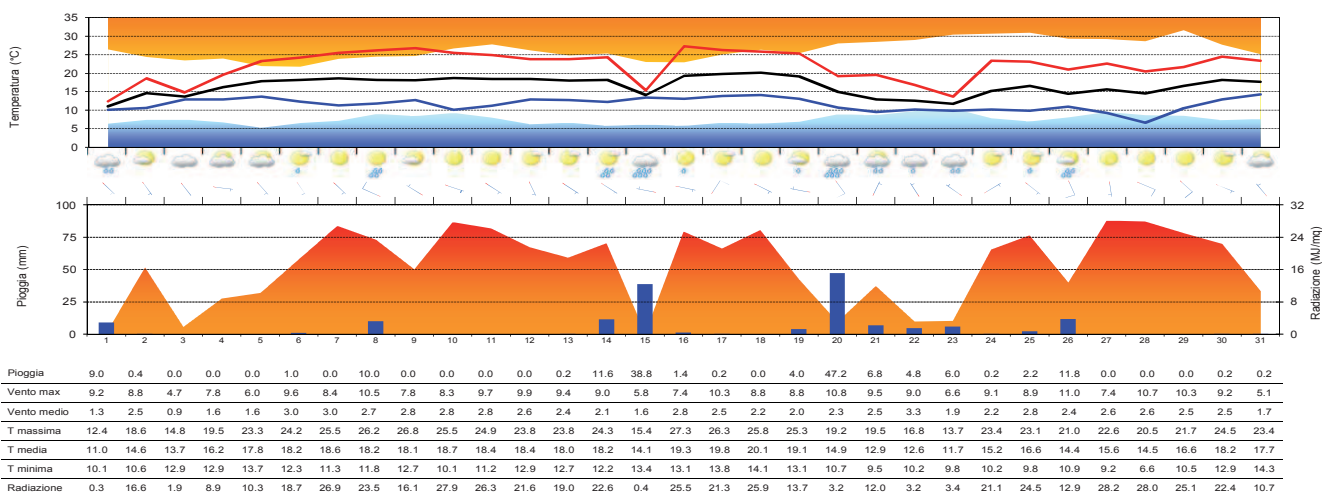
### Pordenone



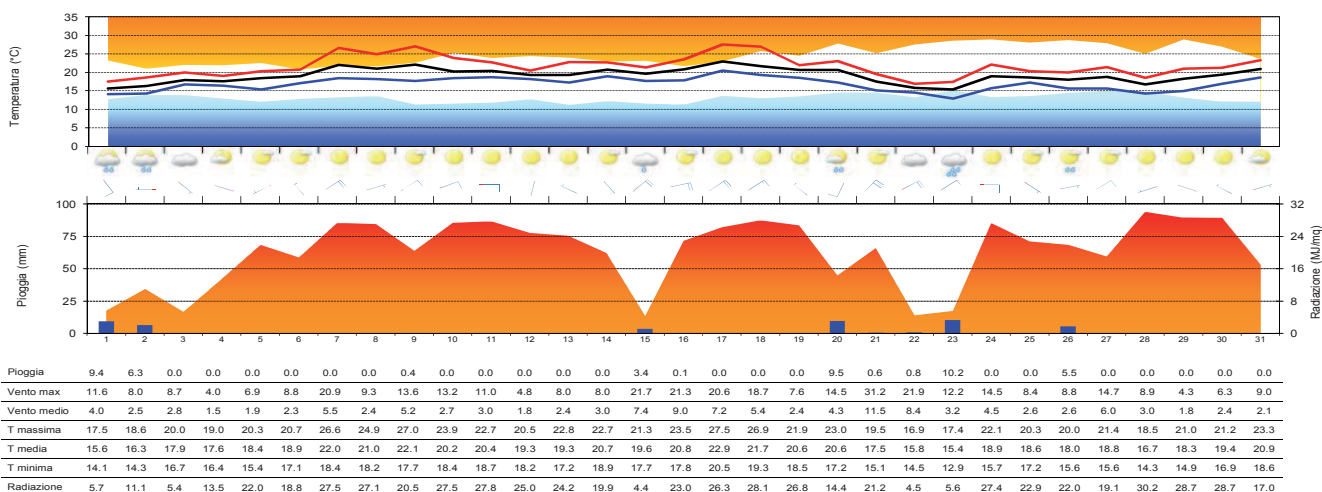
### Tarvisio (UD)



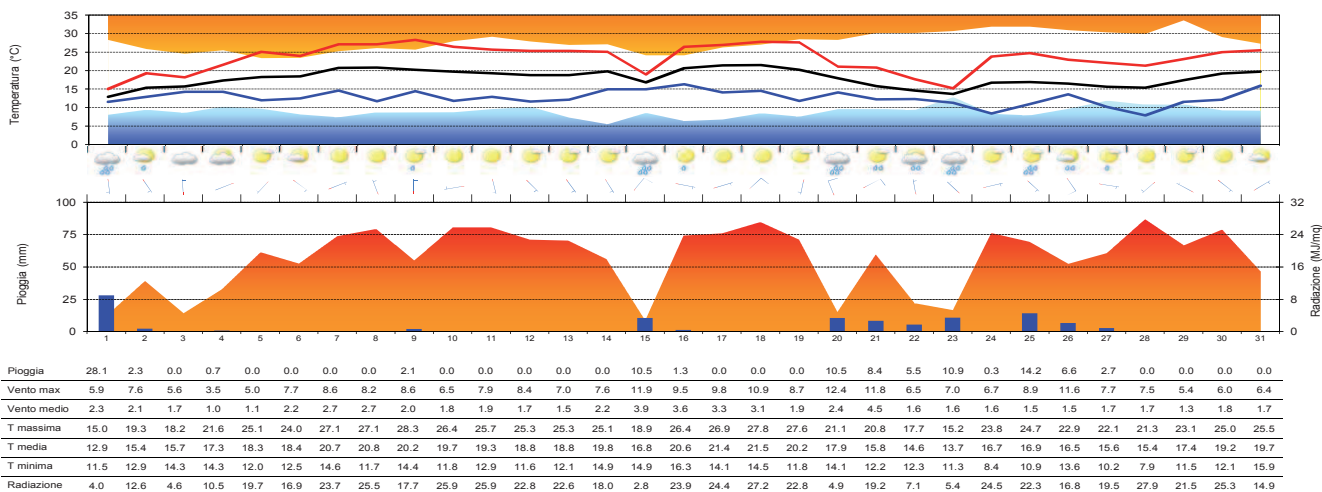
### Tolmezzo (UD)



### Trieste



### Udine



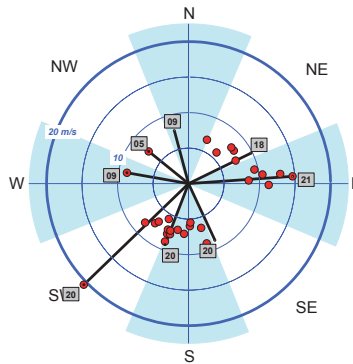
# Vento

## Raffica massima giornaliera (m/s e km/ora)

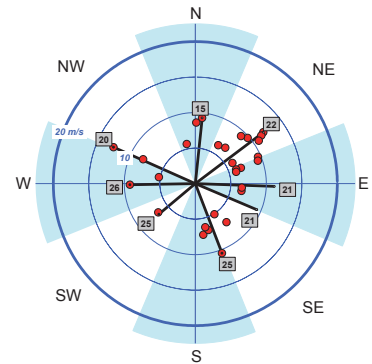
Nei grafici sono riportate per 6 stazioni significative del Friuli Venezia Giulia le raffiche massime giornaliere (punti rossi, m/s) del vento a 10 m suddivise per ottante; nel box in grigio la raffica massima per ottante con l'indicazione del giorno in cui si è verificata.

Nella tabella è riportata la velocità media del vento filato a 10 m (m/s), la velocità media (m/s) e la frequenza (%) del vento per ottante.

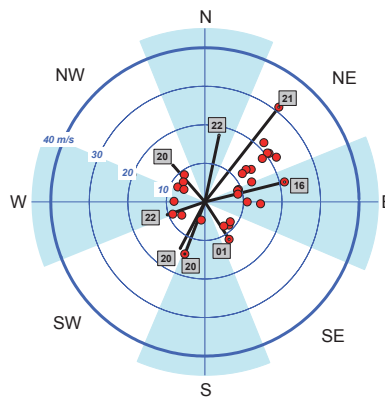
**Gradisca d'Isonzo**



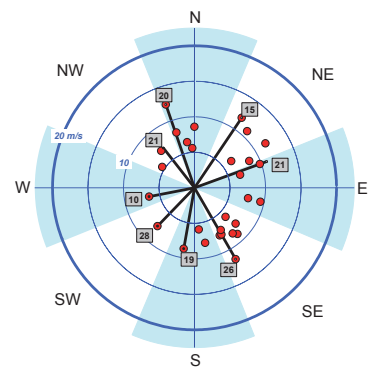
**Pordenone**



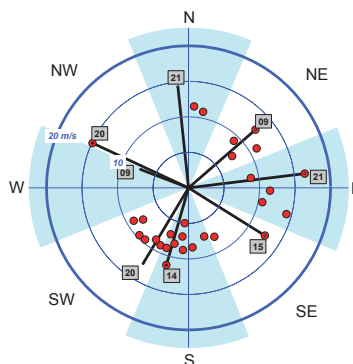
**Trieste**



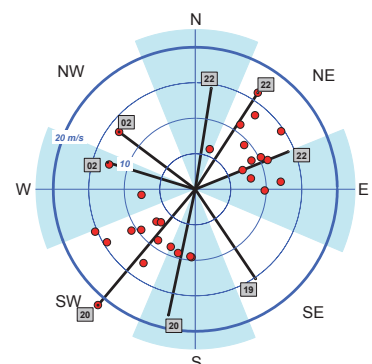
**Udine**



**Lignano Sabbiadoro**



**Monte Zoncolan**



	Velocità media vento filato (m/s)	Velocità media nell'ottante (m/s)								Frequenza nell'ottante (%)								
		N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	Calma
Gradisca d'Isonzo	2,3	2,0	2,5	2,7	2,0	2,7	2,9	2,3	2,2	6	28	20	7	11	12	5	3	8
Pordenone	1,8	2,0	2,3	2,2	1,7	1,7	1,7	1,9	1,8	8	30	20	9	8	5	4	3	12
Trieste *	4,0	2,4	7,4	4,4	2,9	2,5	2,8	2,8	2,7	5	20	23	13	5	5	12	16	1
Udine	2,1	1,9	2,4	2,5	2,6	2,4	1,9	1,6	1,8	17	22	13	13	12	6	4	6	7
Lignano	4,0	3,8	4,4	4,9	4,0	3,9	3,8	2,5	2,9	10	19	18	14	18	14	4	3	2
Monte Zoncolan	3,7	2,9	5,0	4,4	2,7	3,6	3,4	2,4	2,3	4	20	20	4	13	26	8	5	2

\* giorni mancanti